

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO 1

L'ALGORITMO DI CIFRATURA RSA IN C++

■ RSA

◀ **RSA** ▶ è un algoritmo di cifratura a **chiave pubblica** che permette di cifrare un messaggio sfruttando alcune proprietà elementari dei numeri primi. Questo cifrario prende il nome dalle iniziali dei ricercatori del MIT che lo idearono nel 1978: **Rivest, Shamir e Adleman**. La loro idea fu quella di sfruttare la difficoltà nel fattorizzare un numero intero: infatti la chiave pubblica utilizzata è rappresentata da un numero N ottenuto moltiplicando due numeri primi (segreti) molto grandi.



◀ Il sistema di crittografia si basa sull'esistenza di due chiavi distinte, che vengono usate per cifrare e decifrare. Se la prima chiave viene usata per la cifratura, la seconda deve necessariamente essere utilizzata per la decifratura e viceversa. La questione fondamentale è che nonostante le due chiavi siano fra loro dipendenti, non sia possibile risalire dall'una all'altra, in modo che, se anche si è a conoscenza di una delle due chiavi, non si possa risalire all'altra, garantendo in questo modo l'integrità della crittografia. ▶

Per aumentare la sicurezza del metodo è consigliabile fare uso di chiavi binarie minimo di 2048 bit, le chiavi a 512 bit sono infatti craccabili in poche ore. Le chiavi a **1024 bit** sono ancor oggi largamente diffuse e utilizzate in sistemi di sicurezza di una certa importanza, infatti mediante l'algoritmo **GNFS** (**General Number Field Sieve**) si riescono a ▶ **fattorizzare** ▶ numeri N dell'ordine di $2^{768} \cdot 10^{231}$.



◀ Attraverso l'uso di un **computer cluster** molto potente, del costo di centinaia di migliaia di Euro, potrebbero essere ricavate chiavi a 768 bit (ordine di 2^{768}) all'incirca dopo 6 mesi di attacco. Pertanto chiavi a 1024 bit o superiori sono al momento fuori dalla portata di un attacco realistico. ▶

■ Algoritmo RSA

Vediamo il funzionamento dell'**algoritmo RSA**:

- 1 Si scelgono due **numeri primi**, p e q sufficientemente grandi. Ricordiamo a titolo di esempio che i numeri primi utilizzati per chiavi a 2048 bit utilizzano oltre 300 cifre decimali.
- 2 Si calcolano due **prodotti**:
 - ▶ il prodotto $n = p * q$, chiamato **modulo** n
 - ▶ il prodotto $f(n) = (p - 1) * (q - 1)$

Come possiamo notare il calcolo di n si ottiene in pochi centesimi di secondo, mentre invece la scomposizione di n , necessaria per un **attacco** con il quale ottenere p e q , richiede un tempo elevatissimo: questo fa di **RSA** un algoritmo assai **robusto**.

- 3 Si sceglie un numero e chiamato **esponente pubblico**, **co-primo** con $f(n)$, inferiore rispetto a $f(n)$. Ricordiamo che e e $f(n)$ sono primi tra di loro, cioè l'MCD tra e e $f(n)$ è 1.
- 4 Si calcola il numero d chiamato **esponente privato** tale che $(e * d) \% f(n) = 1$.

Esistono due metodi, i generale, per attaccare l'algoritmo **RSA**:

- ▶ mediante un algoritmo che, dato un testo cifrato c e la chiave pubblica $(N; e)$, restituisca il testo decifrato m senza tuttavia ottenere la chiave privata $(N; d)$;
- ▶ mediante un algoritmo che ricavi la chiave privata $(N; d)$ da quella pubblica $(N; e)$.

ESEMPIO *Generazione chiave pubblica e privata*

Vediamo adesso un esempio che mostra come generare le due **chiavi**, pubblica e privata:

- 1 Si scelgono 2 numeri primi (in questo caso molto piccoli per facilitare il calcolo): $p = 11$ e $q = 31$.
- 2 Calcoliamo $n = p * q = 11 * 31 = 341$.
- 3 Calcoliamo $f(n) = (p - 1) * (q - 1) = 10 * 30 = 300$.
- 4 Prendiamo $e = 17$, dato che $e < 300$ ed e è **coprimo** di 300.
- 5 Scegliamo $d = 2753$.
- 6 **Chiave pubblica** $k = (n, e) = (341, 17)$;
Chiave privata $h = (n, d) = (341, 2753)$.

Per **cifrare** il testo in chiaro (chiamato m) utilizziamo la formula seguente che utilizza la **chiave pubblica**:

$$c = (m^e) \% n$$

Per **decifrare** il testo cifrato (c) e ottenere nuovamente m , cioè il testo decifrato, utilizziamo la **chiave privata**:

$$m = (c^d) \% n$$

Codifica del programma

Vediamo come decodificare in linguaggio C++ l'algoritmo di cifratura secondo il metodo RSA. Si tratta di un programma a titolo di esempio, non è pertanto ammissibile l'inserimento di p e q troppo grandi, che potrebbero causare l'**overflow** del tipo **unsigned long**: in generale devono essere minori di 3232.

Inoltre sia nella cifratura che nella decifratura del messaggio, abbiamo utilizzato la formula $(m \% n)^e$ al posto di $m^e \% n$.

Vediamo innanzi tutto la funzione che calcola l'MCD in modo ricorsivo, tramite la funzione `MCD()` che restituisce il massimo comun divisore tra i due parametri (a e b) passati:

```
unsigned long MCD(unsigned long a, unsigned long b)
{
    //Funzione ricorsiva che calcola MCD tra a e b
    unsigned long r = a % b;
    if (r == 0)
        return b;
    return MCD(b, r);
}
```

La funzione seguente (`cifratura()`) effettua la cifratura del messaggio `m` passato unitamente all'array `k[]` che contiene come nelle posizioni 0 e 1 i due valori della chiave pubblica:

```
unsigned long cifratura(unsigned long k[], unsigned long m)
{
    //funzione che cifra il messaggio m con la chiave pubblica k[]
    unsigned long s = 1;
    for (unsigned long i = 0; i < k[1]; i++)
    {
        s = (s * m) % k[0];
    }
    return s;
}
```

La funzione `decifratura()` invece effettua l'operazione opposta rispetto alla funzione precedente. Per fare questo riceve come parametro il messaggio cifrato (`c`) e la chiave privata `h[]`, anche in questo caso rappresentata da un Array:

```
unsigned long decifratura(unsigned long h[], unsigned long c)
{
    //funzione che decifra il messaggio c con la chiave privata h[]
    unsigned long s = 1;
    for (unsigned long i = 0; i < h[1]; i++)
    {
        s = (s * c) % h[0];
    }
    return s;
}
```

Vediamo adesso la parte iniziale del programma, come possiamo notare sono inclusi i file `iostream` e `cmath`, quindi vengono indicati i prototipi delle funzioni. Le variabili di tipo `unsigned long` consentono di avere numeri interi positivi molto grandi, anche se non sufficienti per rendere l'algoritmo seriamente utilizzabile. Successivamente vengono letti i valori di `p` e `q`, ricordando che l'utente può inserire dei numeri primi inferiori a 3232. Quindi viene effettuato il calcolo di `n` e `f(n)`.

```
#include <iostream>
#include <cmath>
using namespace std;
//Prototipi funzioni
unsigned long cifratura(unsigned long k[], unsigned long m);
unsigned long MCD(unsigned long a, unsigned long b);
unsigned long decifratura(unsigned long h[], unsigned long c);
//Main program
int main()
{
    unsigned long p;
    unsigned long q;
    //Inserimento numeri primi p e q
    cout << "Inserisci p: ";
    cin >> p;
    cout << "Inserisci q: ";
    cin >> q;
    //Calcolo del prodotto tra p e q = n
    unsigned long n = p * q;
    unsigned long f = (p - 1) * (q - 1);
    cout << "n = p * q : " << n << endl;
    cout << "f(n) = (p-1)*(q-1) : " << f << endl;
}
```

Il codice successivo dopo aver fissato un valore predefinito per l'esponente pubblico e , verifica se il valore calcolato di f è compatibile (MCD tra e e $f(n)$ è diverso da zero e $e < f(n)$). Quindi viene effettuato il controllo sull'esponente privato d . Infine viene cifrato e decifrato il messaggio attraverso la chiamata delle funzioni `cifratura` e `decifratura`:

```
//e inserito nel programma a titolo di esempio
unsigned long e = 17;
//Se l'MCD tra e ed f(n) è 1 il programma prosegue altrimenti esce
if (!(MCD(e, f) == 1 && e < f))
{
    //Forza l'uscita dal programma
    return -1;
}
cout << "Esponente pubblico e    : " << e << endl;
unsigned long d = 2753;
//Se d (e*d)%f(n)=1 il programma prosegue altrimenti esce
if (!(e * d % f == 1))
{
    //Forza l'uscita dal programma
    return -1;
}
cout << "Esponente privato d    : " << d << endl;
//Array k[] chiave pubblica array h[] chiave privata
unsigned long k[] = {n, e};
unsigned long h[] = {n, d};
cout << "Chiave pubblica          : k(" << k[0] << ", " << k[1] << ")" << endl;
cout << "Chiave privata           : h" << h[0] << ", " << h[1] << ")" << endl;
//1) Inserimento del numero da cifrare (max 3232)
unsigned long m;
cout << "Messaggio da cifrare      : m=";
cin >> m;
unsigned long c = cifratura(k, m);
cout << "Cifratura di m            : c= " << c << endl;
m = decifratura(h, c);
cout << "Decifratura di c         : m= " << m << endl;
system("PAUSE");
return 0;
}
```

L'esecuzione del programma con $p=11$ e $q=31$ è la seguente:

```
Inserisci p: 11
Inserisci q: 31
n = p * q          : 341
f(n) = (p-1)*(q-1) : 300
Esponente pubblico e : 17
Esponente privato d : 2753
Chiave pubblica      : k(341,17)
Chiave privata       : h341,2753)
Messaggio da cifrare : m=15
Cifratura di m      : c= 302
Decifratura di c    : m= 15
Premere un tasto per continuare . . .
```